

Leggo perché...

A. Pellizzi

Lecture per
una didattica inclusiva con audiolibro

1



Scarica GRATIS il libro digitale con i Contenuti Digitali Integrativi

VERSIONE MISTA



Libro+Web



ME-book

INDICE

Competenze linguistiche e letterarie

CONTENUTI DIGITALI

UNITÀ 1

La favola

11

PER COMINCIARE

Scheda introduttiva

11

LEGGERE PER CRESCERE

Favole classiche

Esopo, *Il leone vecchio e la volpe*

12

Favole moderne

G. Rodari, *Il giovane gambero*

15

Favole dal mondo

Favola africana, *L'elefante e il camaleonte*

18



Audio



Audio

LABORATORIO

Scrivere: Una favola

20

La storia in un'immagine

21

STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale

22

Glossario

22

UNITÀ 2

La fiaba

23

PER COMINCIARE

Scheda introduttiva

23

LEGGERE PER CRESCERE

Gli insegnamenti delle fiabe

I. Calvino, *Gianni Benforte che a cinquecento diede la morte*

24

Incontri tra culture diverse

Fiaba cinese, *Tam Chicco di Riso*

29



Audio



Audio

LABORATORIO

Scrivere: Un personaggio "da fiaba"

33

La storia in un'immagine

33

STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale

34

Glossario

34

UNITÀ 3

Il racconto di fantasia

35

PER COMINCIARE

Scheda introduttiva

35

LEGGERE PER CRESCERE

Personaggi fantastici

D. Almond, *La danza degli angeli*

36

Viaggi immaginari

M. Stewart, *La scopa volante*

41



Audio



Audio

LABORATORIO

Scrivere: Un viaggio "di fantasia"

45

STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale

46

Glossario

46

UNITÀ 4	Il fantasy	47	
PER COMINCIARE	Scheda introduttiva	47	
LEGGERE PER CRESCERE	Creature fantastiche C. Paolini, <i>Con gli occhi di un drago</i> Questioni di magia J. K. Rowling, <i>Nella botola</i> La lotta contro le forze del male T. Bruno, <i>Uniti per salvare la Città del Cielo</i>	48 53 58	 Audio  Audio  Audio
LABORATORIO	Scrivere: L'oggetto magico	63	
STRUMENTI PER LO STUDIO	Mappa concettuale Glossario	64 64	

UNITÀ 5	Il racconto di storia	65	
PER COMINCIARE	Scheda introduttiva	65	
LEGGERE PER CRESCERE	Carlo Magno T. Buongiorno, <i>Carlo impara un mestiere</i> Cavalieri, giostre e tornei B. Pitzorno, <i>Il torneo</i>	66 69	 Audio  Audio
LABORATORIO	Scrivere: Un duello “medievale”	75	
STRUMENTI PER LO STUDIO	Mappa concettuale Glossario	75 76	

Competenze sociali

UNITÀ 6	Essere ragazzi oggi	77	
PER COMINCIARE	Che cosa significa essere ragazzi oggi?	77	
LEGGERE PER CRESCERE	Riconoscere la propria identità P. Zannoner, <i>IO</i> Praticare sport, coltivare passioni N. Manicardi, <i>Dove osano gli skates</i>	77 83	 Audio  Audio
LABORATORIO	Scrivere: “Mi presento”	88	
STRUMENTI PER LO STUDIO	Mappa concettuale	88	

Competenze interculturali

UNITÀ 7

Accogliere e integrare

89

PER COMINCIARE

Che cosa significa
accogliere e integrare?

89

LEGGERE PER CRESCERE

Migrare in un altro paese

Ye, *In Italia*

89



Audio

Vivere in un altro paese tra emozioni diverse

J. Carioli, *Che vergogna!*

95



Audio

LABORATORIO

Scrivere: "Un amico di nazionalità diversa dalla mia"

100

STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale

100

Competenze civiche

UNITÀ 8

Vivere con gli altri

101

PER COMINCIARE

Che cosa significa
vivere con gli altri?

101

LEGGERE PER CRESCERE

Prendersi cura di...

A. Ferrara, *Selvaggio*

101



Audio

Partecipare alla vita comune

J. Spinelli, *Puliscifobia*

106



Audio

LABORATORIO

Scrivere: "I miei doveri"

112

STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale

112

GUIDA ALLO STUDIO

Caro studente, in questo fascicolo trovi una versione semplificata di alcuni brani presenti nell'Antologia. Ti saranno utili per acquisire un metodo di studio e rinforzare le tue abilità di lettura e scrittura. Ecco alcuni suggerimenti di lavoro.

IL TITOLO DELLE UNITÀ

Il titolo ti dice l'argomento trattato nell'Unità. Nella lettura parti dunque dal titolo.

LA SCHEDA INTRODUTTIVA

le domande laterali

le parole in grassetto

Ogni Unità si avvia con una scheda che spiega le caratteristiche del genere letterario affrontato o presenta l'argomento trattato. Ti aiuta a capire che cosa stai studiando. Le domande che trovi a sinistra di ogni scheda facilitano la comprensione del testo e servono per preparare interrogazioni e verifiche. Utilizzale come traccia. Presta attenzione alle parole scritte in grassetto, sono le parole chiave che ti aiuteranno a presentare in maniera appropriata i vari argomenti.

I BRANI

I brani sono divisi in **paragrafi**, ognuno con un titolo. Ciò ti aiuta nella lettura e nello svolgimento dell'esercizio di comprensione. Nell'esercizio troverai gli stessi titoli.

IL LABORATORIO LESSICALE

Nel Laboratorio lessicale rifletterai sul significato di alcuni vocaboli e ti eserciterai a **utilizzarli** nella vita quotidiana. Questo ti consente di arricchire il tuo vocabolario.

DAL TESTO AL GENERE

Questo esercizio ti porta a riconoscere nel brano le caratteristiche di un genere letterario e a distinguere un genere da un altro.

DAL TESTO ALLA REALTÀ

Leggere serve per vivere. Con questo esercizio scoprirai che quello che hai appena letto nel testo non appartiene solo al mondo della fantasia, ma lo puoi ritrovare anche nella realtà di tutti i giorni.

IL LABORATORIO DI SCRITTURA

Nel Laboratorio di scrittura metterai alla prova non solo la tua fantasia, ma anche ciò che hai appreso durante la lettura e l'analisi dei brani proposti. Le domande ti aiuteranno a organizzare le idee.

LA STORIA DI UN'IMMAGINE

In alcune Unità troverai un'altra attività di scrittura che si basa sull'osservazione di immagini. Guardando l'immagine riuscirai con maggiore facilità a immaginare e scrivere una storia.

MAPPA CONCETTUALE

Al termine di ogni Unità, una mappa concettuale, accompagnata da alcune domande, ti aiuterà a sintetizzare i contenuti e a prepararti a interrogazioni e verifiche.

GLOSSARIO

Il glossario finale raccoglie le parole evidenziate in giallo nei brani (che sono le parole chiave dell'Unità) e ne fornisce una spiegazione. Consultalo durante la lettura e l'esposizione orale dei testi.

LA FAVOLA



Che cos'è
una favola?

Le favole sono **racconti di fantasia** che hanno l'obiettivo di **far riflettere l'uomo** sul proprio carattere e i propri comportamenti. In tutte le favole, infatti, troverai la **morale**, una frase posta all'inizio o alla fine della storia che **condanna difetti ed errori degli uomini**. Talvolta la morale non è scritta, ma si comprende attraverso i fatti stessi della storia.

Chi ha scritto
le "favole classiche"?

Le "favole classiche" sono quelle di **Esopo** e quelle di **Fedro**.

Qual è la struttura
della favola?

La favola classica è una **storia breve, semplice e lineare**, in cui agiscono **pochissimi personaggi** che si scambiano **battute di dialogo molto rapide e corte**.

Quali sono
i personaggi che
incontri nella favola?

Sono talvolta uomini o dèi, ma nella maggior parte dei casi sono **animali parlanti che hanno i difetti e le virtù degli uomini**. Nei loro comportamenti l'uomo può riconoscersi e capire i suoi errori. **Ogni animale è caratterizzato sempre dalle stesse caratteristiche**: la volpe è astuta, il lupo coraggioso e aggressivo, il leone forte e violento, e così via.

Dov'è ambientata
la favola? E quando?

Nelle favole non ci sono **indicazioni** sull'ambientazione, cioè **riferimenti allo spazio e al tempo**. In base alle vicende è possibile capire il luogo in cui si svolgono. Anche il tempo non viene specificato: le favole appartengono sempre a un passato non definito. Proprio perché non ci viene detto né quando, né dove avvengono i fatti narrati, la morale della favola diventa **universale**, ovvero ha valore sempre e ovunque.

Le favole hanno
avuto successo?

Le favole classiche hanno avuto per secoli, e continuano ad avere, una **vasta diffusione e un grande successo**. È cambiato però il pubblico: **in passato** le favole erano destinate agli **adulti**, che avrebbero dovuto trarre un insegnamento dalla morale. **Oggi** i destinatari delle favole sono i **bambini**, che amano le storie e gli animali.



Esopo

Il leone vecchio e la volpe

Si dice che la volpe sia l'animale più astuto di tutti. E lo conferma questa favola che ha gli ingredienti e lo sviluppo di un racconto poliziesco.

1. astuzia: furbizia.

2. giudiziosi: prudenti, che pensano prima di agire.

3. indizi: segni caratteristici, particolari di qualcosa.

Un leone ormai vecchio, non essendo più capace di procurarsi il cibo con la forza, capì che doveva farlo con l'**astuzia**¹. Allora si rifugiò in una caverna e, stando lì sdraiato, fingeva di essere malato.

Quando degli animali gli si avvicinavano per fargli visita, se li
5 mangiava.

In questo modo uccise molti animali.

Un giorno venne la volpe che aveva capito il suo trucco e, rimanendo distante dalla caverna, gli chiese come si sentisse. Le rispose che stava male, poi le domandò perché non entrasse nella caverna.

10 La volpe gli rispose: – lo entrerei se vedessi le orme di animali che escono, non solo quelle degli animali che entrano.

Così gli uomini **giudiziosi**² evitano i pericoli, prevedendoli in base agli indizi³.

Puoi leggere altre favole in Esopo, *Favole*, Newton Compton (ridotto e adattato)





COMPRENSIONE

Rispondi alle seguenti domande.

- 1 Che cosa mancava al leone per potersi procurare il cibo?
.....
- 2 Con che cosa decise di procurarselo?
.....
- 3 Perché il leone si fingeva malato e stava sdraiato nella caverna?
.....
.....
- 4 Chi scoprì il trucco del leone?
.....
- 5 Che cosa osservò di strano la volpe?
.....
.....



LABORATORIO LESSICALE

Nel testo hai incontrato la parola “trucco” (riga 7). Ora vedrai che, in base a chi la usa e al contesto in cui la usa, questa stessa parola può avere diversi significati.

- Trucco può essere un **rossetto per le labbra**, lo usa chi vuole truccarsi.
- Trucco può essere un **atto di magia**, lo usa il mago, il prestigiatore.
- Trucco può essere un **tranello**, lo usa chi vuole imbrogliare.

- 1 Leggi le seguenti frasi e indica di quale trucco si tratta. Per rispondere utilizza i termini in grassetto che hai appena letto nel punto 1.
 - a. Il mago fece un trucco che lasciò tutti senza fiato.
 - b. Clara scelse un rossetto rosa chiaro per la serata.
 - c. Con questo trucco ha ingannato molte persone.
- 2 Una parola chiave di questo testo è “astuzia” (riga 2). Segna con una crocetta qual è il suo sinonimo.

☐ A Coraggio

☐ B Furbizia

☐ C Paura



DAL TESTO AL GENERE

- 1 Di seguito ti riportiamo la frase del testo che descrive i “mezzi” con cui il leone si procura il cibo (righe 1-2):
Un leone ormai vecchio, non essendo più capace di procurarsi il cibo con la forza, capì che doveva farlo con l’astuzia.
Individua i “mezzi” e riportali nello spazio sottostante. Ti potrebbe essere utile consultare le parole chiave del glossario.

☐ A

☐ B

- 2 L’ultima frase del brano rappresenta la morale. Secondo te “essere giudiziosi” in questo caso vuol dire:

- ☐ A essere ubbidienti
- ☐ B essere impulsivi
- ☐ C essere riflessivi, prevedenti



DAL TESTO ALLA REALTÀ

La morale di questa favola vuole insegnarci che osservare bene la realtà che ci circonda, raccogliere i dati significativi e analizzarli, ci permette di non commettere errori evitabili.

Nella vita di tutti i giorni, secondo te, quando è particolarmente utile analizzare i dati più importanti del contesto in cui ci troviamo?

Puoi segnare anche più di una risposta.

- ☐ A Durante una verifica, quando devo risolvere un esercizio difficile
- ☐ B Quando devo scegliere quale attività sportiva praticare durante l’anno
- ☐ C Quando devo scegliere quali abiti devo indossare per uscire con i miei amici

Se vuoi, puoi scrivere sul quaderno le tue riflessioni personali.

Gianni Rodari

Il giovane gambero

Il giovane gambero non ha dubbi: è meglio fare quello che riteniamo giusto che rassegnarsi a seguire le tradizioni, anche a costo di essere criticati.

Un gambero che cammina in avanti

Un giovane gambero pensò: «Perché nella mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane, e mi caschi la coda se non ci riesco».

- 5 Cominciò ad esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello, e i primi giorni fece moltissima fatica.

Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole. Quando fu ben sicuro

- 10 di sé, si presentò alla sua famiglia e disse: – State a vedere.

E fece una magnifica corsetta in avanti.

– Figlio mio – scoppiò a piangere la madre – sei impazzito? Torna in te, cammina come tuo padre e tua madre ti hanno insegnato, cammina come i tuoi fratelli che ti vogliono tanto bene.

- 15 I suoi fratelli, però, non facevano che sghignazzare. Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse: – Basta così.

Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua, il ruscello è grande: vai via e non tornare più indietro.

- 20 **In viaggio**

Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di fare la cosa giusta per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo.

Il suo passaggio suscitò subito la sorpresa di un gruppetto di rane che da brave pettegole si erano incontrate a far quattro chiacchiere intorno a una foglia di ninfea.

- 25 – Il mondo va a rovescio¹ – disse una rana –, guardate quel gambero!
 – Non c'è più rispetto – disse un'altra rana.
 – Ohibò, ohibò – disse una terza.

- 30 Ma il gamberetto proseguì dritto, è proprio il caso di dirlo, per la sua strada.

Testo
semplificato



Audio

Ascolta il brano



1. rovescio: senso contrario.

2. **malinconica**: triste.

L'incontro con il vecchio gamberone

A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica² che se ne stava tutto solo accanto

35 a un sasso.

– Buongiorno – disse il giovane gambero.

Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse. – Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco che cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo

40 e la gente si taglierebbe la lingua piuttosto che rivolgermi la parola.

Finché sei in tempo, ascoltami, rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio.

Il giovane gambero non sapeva cosa rispondere e stette zitto.

Ma dentro di sé pensava: «Ho ragione io».

45 E salutato gentilmente il vecchio riprese con **orgoglio** il suo cammino.

Andrà lontano? Farà fortuna? Raddrizzerà tutte le cose storte di questo mondo? Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando con il **coraggio** e la decisione del primo giorno.

Possiamo solo augurargli, di tutto cuore: «Buon viaggio!».

Puoi leggere altre favole in G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi (ridotto e adattato)



COMPRENSIONE

Rispondi alle seguenti domande.

Un gambero che cammina in avanti

1 Che cosa imparò a fare il giovane gambero?

.....

2 Quale reazione ebbero i suoi genitori?

.....

3 Perché il gambero decise di non ascoltare i suoi genitori?

.....

In viaggio

4 Che cosa pensavano le rane vedendo il gambero che camminava in avanti?

.....

L'incontro con il vecchio gamberone

- 5 Che cosa successe al vecchio gamberone per aver tentato di insegnare agli altri a camminare dritto?
-



LABORATORIO LESSICALE

- 1 Inserisci le seguenti parole del brano (che se vuoi puoi rileggere nel testo alle righe 45 e 48) nelle frasi qui di seguito. Scoprirai il loro utilizzo anche nella vita quotidiana.
- orgoglio coraggio decisione
- a. Dato che si era molto impegnato, mostrò con
il voto della verifica ai suoi genitori.
- b. Malgrado avesse sempre avuto paura dell'aereo, affrontò con
quel lungo viaggio.
- c. Scegliere quale scuola superiore frequentare è una
molto importante.
- 2 Scegli quali aggettivi sono sinonimi (hanno lo stesso significato) dell'aggettivo "coraggioso".
- ☐ A Valoroso, audace, eroico
- ☐ B Timido, riservato, solitario
- ☐ C Simpatico, intelligente, estroverso



DAL TESTO AL GENERE

Ti riportiamo sotto una frase (riga 8 del testo) che rappresenta bene la principale caratteristica del nostro gamberone. Dopo averla riletta, tra le tre proposte scegli la parola che ti sembra riassume bene questo concetto.

Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole.

Questa frase è riassumibile con il sostantivo:

- ☐ A determinazione
- ☐ B orgoglio
- ☐ C superficialità



DAL TESTO ALLA REALTÀ

Il nostro protagonista ci insegna ad avere coraggio e a essere determinati nel difendere le proprie idee, i propri valori, quando ci si ritiene nel giusto. Ti è mai capitato di difendere le tue idee? Se sì, dove?

- ☐ A scuola ☐ Nello sport ☐ In famiglia

Se vuoi, puoi raccontare brevemente sul quaderno la tua esperienza.

Testo
semplificato

Favola africana

L'elefante e il camaleonte

L'elefante è certamente molto più veloce del piccolo camaleonte, il quale però gioca la carta dell'astuzia.



Audio

Ascolta il brano

1. si mise a ridere: il camaleonte è un rettile di piccole dimensioni. L'elefante, dunque, non ha alcun dubbio di essere più veloce di lui.

2. furtivamente: attento a non farsi vedere.

3. esausto: stanco, sfinito.

- C'era una volta un camaleonte che era molto amico dell'elefante. Un giorno chiacchieravano insieme e il camaleonte disse: – Vuoi scommettere che tu corri meno veloce di me?
- L'elefante si mise a ridere¹: rideva così forte che la pancia gli ballava e le orecchie si agitavano. Poi disse: – Scommettiamo pure!
- Il giorno seguente chiamarono i giudici di gara e lasciarono i loro doni, che sarebbero andati al vincitore della scommessa. Appena partiti, il camaleonte saltò sulla schiena dell'elefante, che non se ne accorse nemmeno: pensò che fosse una foglia.
- Il pachiderma correva velocemente, per far vedere com'era bravo, ma quando si fermava per respirare si trovava lì vicino il camaleonte che era sceso furtivamente² dalla sua groppa...
- Così successe tre, quattro volte. Finalmente l'elefante si fermò, esausto³. Allora il camaleonte saltò a terra.
- Dunque, amico, che ne dici?
- È vero, hai vinto, non l'avrei mai creduto...
- Il camaleonte prese i premi della scommessa, malgrado l'irritazione dell'elefante.
- Ma rimasero buoni amici, perché l'elefante ebbe sempre il sospetto che il camaleonte fosse un mago potente e che fosse meglio tenerlo buono.



Puoi leggere altre favole africane in *Pigmei. Africa, Le fiabe più belle del mondo*, a cura di C. Gatto Trocchi, Mondadori (ridotto e adattato)



COMPRENSIONE

Rispondi alle seguenti domande.

- 1 Quale scommessa fece il camaleonte con l'elefante?

.....

- 2 Come reagì l'elefante alle parole del camaleonte?

.....

- 3 Che cosa fece il camaleonte appena partiti?

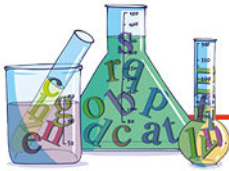
.....

- 4 Quando l'elefante si fermò, dove trovò il camaleonte?

.....

- 5 Perché l'elefante accettò la sconfitta?

.....



LABORATORIO LESSICALE

- 1 La parola “pachiderma” (riga 10 del testo), in questo caso, sostituisce la parola “elefante”. Più in generale, indica la categoria di mammiferi erbivori, di grosse dimensioni e dalla pelle “grossa”. Segna quale dei tre insiemi di animali rappresenta correttamente la categoria dei pachidermi.

- ☐ A Gatto, merlo, gazzella
☐ B Ippopotamo, anatra, lucertola
☐ C Elefante, ippopotamo, rinoceronte

- 2 Lo sapevi che esiste anche la categoria dei rapaci? I rapaci sono quegli uccelli predatori (che catturano prede come lepri, uccelli, ecc.) dotati di artigli e becco uncinato. Individua tra le tre proposte quella che rappresenta correttamente la categoria dei rapaci.

- ☐ A Falco, aquila, avvoltoio
☐ B Piccione, pappagallo, corvo
☐ C Gallo, airone, usignolo



DAL TESTO AL GENERE

Rileggi la frase alla riga 7 del testo:

Appena partiti, il camaleonte saltò sulla schiena dell'elefante, che non se ne accorse nemmeno: pensò che fosse una foglia.

Che cosa vuole esprimere?

- ☐ A L'amicizia tra i due animali ☐ B L'astuzia del camaleonte
☐ C La grandezza dell'elefante

Quindi il concetto chiave di questo brano è:

.....



DAL TESTO ALLA REALTÀ

Essere astuti, a volte, serve per ottenere risultati difficili da raggiungere. Ti sei mai sentito astuto, per esempio riuscendo a ottenere un risultato migliore di quello pensato?

Racconta brevemente la tua esperienza sul quaderno.

Scrivere: Una favola

Scrivi una favola seguendo i suggerimenti che ti proponiamo.

Scaletta

- ☐ A Un gufo saggio e una cornacchia ingorda (golosa, che non smetterebbe mai di mangiare).
☐ B Un contadino addormentato con un cestino di cibo incustodito al suo fianco.
☐ C Morale: a volte per ottenere ciò che si vuole, si rischia di fare una brutta fine.

Domande

- ☐ 1 Che cosa pensa di fare la cornacchia quando vede il paniere del contadino?
- ☐ 2 Che cosa le consiglia di fare il gufo saggio?
- ☐ 3 Che cosa decide di fare la cornacchia?
- ☐ 4 Il contadino si accorge di qualcosa o continua a dormire?
- ☐ 5 Qual è la reazione del contadino quando si accorge della cornacchia?
- ☐ 6 La cornacchia riesce a prendere il contenuto del paniere o no?

Attenzione: la morale va adattata alla conclusione della tua storia.

La storia in un'immagine

Osserva attentamente questa immagine e, seguendo la scaletta e le domande che ti proponiamo, cerca di creare una storia che avrà come titolo “Un rapporto speciale”.

Descrizione del paesaggio

- 1 Dove è ambientata l'immagine?
- 2 È un luogo reale o immaginario?
- 3 Quali sono gli elementi che lo rendono fantastico? Descrivili.
- 4 Che cosa vedi sullo sfondo?
- 5 Che sensazione ti dà osservare nel complesso questo paesaggio (ti rilassa, ti commuove, ti diverte, ecc.)?

In primo piano

- 1 Che cosa vedi in primo piano?
- 2 Chi sono i protagonisti dell'immagine?
- 3 Che cosa sta facendo la giraffa?
- 4 Che cosa sta facendo la zebra?
- 5 Quali altre caratteristiche di questi animali ti colpiscono?

Nel particolare

- 1 Quale rapporto c'è tra la zebra e la giraffa?
- 2 Perché si trovano in questo posto?
- 3 A che cosa sta pensando la giraffa?
- 4 A che cosa sta pensando la zebra?
- 5 Cosa pensi che accadrà tra la zebra e la giraffa?



STRUMENTI PER LO STUDIO

Mappa concettuale



Leggi la mappa
e rispondi.

- 1 Che cos'è una favola? Dai una definizione.
- 2 Chi sono i protagonisti della favola?
- 3 Quali caratteristiche hanno i protagonisti?
- 4 Qual è lo scopo della favola?
- 5 Come si chiama l'insegnamento che la favola vuole darci?

Glossario

Astuzia: abilità nello scegliere i mezzi migliori, più efficaci per raggiungere i propri obiettivi.

Coraggio: capacità di affrontare prove di ogni tipo senza paura, mostrando valore.

Determinazione: volontà di raggiungere i propri obiettivi senza esitazione.

Difetto: aspetto negativo del carattere di qualcuno o qualcosa.

Giudizioso: chi rispetta le regole; chi riflette prima di agire.

Morale: insegnamento che riguarda i valori, le virtù o i difetti degli esseri umani.

Orgoglio: soddisfazione intensa per se stessi, per le proprie caratteristiche.

Saggio: persona che riflette a lungo e che ha molta esperienza.

Virtù: qualità positiva, pregio, dote.